

Scintille sul diritto allo studio e sul bilancio in consiglio comunale

Pubblicato: Mercoledì 2 Agosto 2006

Diritto allo studio, acquisto e permuta terreni, rendiconto del bilancio 2005 e parco letterario sono stati alcuni dei temi del consiglio comunale tenutosi ieri sera 1° agosto a Palazzo Serbelloni. Poche scintille e molta pacatezza hanno contraddistinto il dibattito che si è prolungato oltre la mezzanotte tra maggioranza e opposizione.

Vivaci, invece, le interrogazioni iniziali da parte delle minoranze che hanno chiesto spiegazioni su varie tematiche. Prima tra tutte, dopo la visita di Goletta dei Laghi di Legambiente alle acque luinesi del lago Maggiore, il fortissimo inquinamento dello specchio d'acqua antistante la città e dei torrenti Luina e Maina a causa del mancato allacciamento di alcuni quartieri alla fognatura. La consigliera Claudia Mandanici ha chiesto come fosse possibile pensare alla creazione di una spiaggia attrezzata a Luino con un lago così inquinato. Grave, secondo Barozzi della Lega, invece, la situazione del traffico sulla fascia a lago della città: «La colpa è delle mini-rotonde di via Sbarra e piazza Garibaldi – spiega nell'interpellanza il consigliere Barozzi – assolutamente non proporzionate alla mole di traffico da sostenere in questo periodo estivo. Per questo chiediamo soluzioni viabilistiche alternative».

Ma è sul Piano per il diritto allo studio presentato dall'assessore Pierfrancesco Buchi che si sono incentrate le critiche della minoranza. Un piano per l'anno scolastico 2006-2007 che ricalca in gran parte quello dell'anno precedente incentrato sui bisogni della famiglia: «La famiglia è al centro dell'attenzione dell'amministrazione anche per l'anno prossimo – spiega Buchi nella sua relazione – e lo dimostrano il rafforzamento del servizio mensa che permette alle mamme di trattenere i bambini a scuola anche dopo l'orario consueto di lezione oppure attraverso l'acquisto del nuovo scuola-bus». Buchi ha, inoltre, sottolineato i buoni rapporti stretti con presidi e direttori dei plessi scolastici.

Non ci sta l'ex-assessore all'istruzione della prima giunta Mentasti, Piermarcello Castelli oggi all'opposizione che chiede dove siano i contributi regionali che sarebbero dovuti arrivare dal Pirellone e quali siano i progetti per migliorare la situazione della mensa della scuola media «che è inutilizzabile». Critiche anche dai consiglieri de «La Luino che unisce» Bianchi e Mandanici sul problema del costo dei libri di testo: «Ci risulta che la Regione eroghi contributi per le famiglie – chiede Bianchi – ma nel suo piano non se ne vede traccia». La replica alla serie di osservazioni da parte di Buchi non ha, però, convinto l'opposizione che ha votato contro questo piano appoggiato, invece, dalla maggioranza.

Sul rendiconto di bilancio 2005 a finire sotto la lente di ingrandimento è stato l'assessore al bilancio Liardo che ha sottolineato un avanzo di amministrazione che si aggira attorno agli 836 mila euro: «Da sei anni chiudiamo il bilancio in attivo – spiega Liardo – a significato di una buona gestione finanziaria a fronte di importantissimi investimenti affrontati in questi anni

anche grazie all'Obiettivo 2». Critica la minoranza sulle consulenze giudicate eccessive in particolar modo riguardo al parco letterario che ha visto una consulenza da 250 mila euro e riguardo alla stesura del nuovo piano per il governo del territorio che sostituisce i vecchi piani regolatori: «Non capiamo come la consulenza dell'architetto che ha redatto il piano sia costata nel 2005 ben 98 mila euro – critica il consigliere Bianchi – chiediamo che venga posto un freno alle consulenze».

Chiamato in causa il parco letterario il sindaco Mentasti è intervenuto di persona spiegando che il parco dedicato a Piero Chiara è stato in gran parte finanziato con i fondi europei Interreg e che solo nella minima parte del 15-20% è a carico del comune di Luino. Sulla consulenza del Pgt, invece, è stato lo stesso Liardo a giustificare la spesa: «Il piano per il governo del territorio è un lavoro molto complesso – spiega Liardo – e prevedeva al suo interno numerosi ulteriori studi sui servizi, sui bisogni del territorio ecc.». Da segnalare, infine l'elezione di Pierfrancesco Buchi come rappresentanza in seno alla comunità montana della maggioranza al posto del dimissionario Andrea Pellicini.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it